AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

COVID, RICCIARDI: “TANTI MORTI? TRA LE CAUSE ANCHE CARENZE DI ORGANICO IN SANITA'”

10 Febbraio 2022



ROMA – I morti che si registrano ancora ogni giorno per Covid “sono tantissimi” e io credo che tra le cause ci sia anche “la fragilità dell’assistenza sanitaria”.

Lo ha detto Walter Ricciardi, consigliere scientifico del ministro della Salute, Roberto Speranza, ospite di ‘Tagadà’ su La7.

“Abbiamo un Servizio sanitario nazionale che è arrivato alla pandemia due anni fa in condizioni di debolezza assoluta, per esempio – ha sottolineato – nell’organico: abbiamo 53mila infermieri in meno rispetto a quelli che servirebbero e 10mila medici in meno. Questo significa – ha chiarito l’esperto – che una persona anziana entra in ospedale e durante la notte è assistita da un infermiere invece che da 5 infermieri, da un medico invece che da 3 medici, è chiaro che la qualità dell’assistenza ne risente anche se quei medici e quegli infermieri non solo fanno tutto il possibile a fronte di organici scarsissimi ma naturalmente la tempestività e la qualità dell’assistenza ne risentono. E sarebbe veramente assurdo – ha ammonito il consigliere di Speranza – se non facessimo una grande campagna di assunzioni medici e infermieri in questo momento. I soldi ci sono, li dobbiamo utilizzare”.

Ma alla base “di questa altissima mortalità italiana” ci sono anche altri elementi: la demografia e la fragilità. “Il nostro è un Paese anziano, vecchio dal punto di vista demografico – ha ricordato Ricciardi – ma c’è un altro aspetto, da sempre i vecchi italiani sono più fragili rispetto agli altri vecchi per esempio del Nord Europa. Hanno una vulnerabilità maggiore. Una donna italiana in media vive fino a 84 anni però – ha sottolineato il medico – vive 16 anni della sua vita in condizione di fragilità rispetto ai 6 anni di una donna svedese e questo significa che se una donna di quell’età prende questa brutta bestia di virus è sostanzialmente molto fragile”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli